



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Is Pirixeddus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Fermatrecce in oro

Presso la necropoli di *Sulky* sono stati rinvenuti dei gioielli in oro e argento di diversa foggia.

Tra essi una tipologia ampiamente documentata è quella dei cosiddetti fermatrecce o anelli crinali, con il corpo costituito da una lamina tubolare in oro, nella maggior parte dei casi con anima in bronzo: si tratta di anelli con le estremità assottigliate e avvolte in modo da formare una sorta di molla che poteva essere aperta e chiusa a piacere attorno alla estremità della treccia¹.

Gli esemplari più noti sono spesso lisci, senza particolari decorazioni (figg. 1-2), altri possono presentare un'estremità conformata a testa di cigno (fig. 3), altri ancora delle decorazioni a filigrana e granulazione (fig. 4) oppure a intreccio come nel caso di uno dei fermatrecce rinvenuti a *Sulky* (fig. 5).



Fig. 1 - Anello crinale semplice. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di Unicity S.p.A.).

¹ BARTOLONI 2007, p. 85.



Fig. 2 - Anelli crinali di diverse misure esposti presso il Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di C. Olianas)



Fig. 3 - Anello crinale con estremità a forma di testa di cigno (da QUATTROCCHI PISANO 1974, tav. VI, fig. 95).



Fig. 4 - Anello crinale con decorazione a filigrana e granulazione, da Cartagine. Museo Archeologico Nazionale del Bardo, Tunisi (da PISANO 1988, p. 373).



Fig. 5 - Anello crinale rinvenuto a Sulky con particolare lavorazione a intreccio di fili d'oro. Museo Archeologico Comunale "F. Barreca" (foto di Unicity S.p.A.).

I gioielli rappresentano una delle espressioni più caratteristiche dell'artigianato fenicio-punico. Lo sviluppo di tale classe di materiali, con le possibilità offerte dal commercio dei

metalli lungo le rotte del Mediterraneo, è legato ad una tradizione artistica assai ricca ed affermata da secoli presso la madrepatria Fenicia². In Sardegna la documentazione di Tharros appare finora quella più ampia e più rilevante per qualità e quantità nell'ambito dei gioielli come degli altri *athyrmata*³. Difficile dire se il fermatrecce di *Sulky* sia stato forgiato dalle officine sulcitane o se provenga da quelle ben note di Tharros, se non anche dalla Fenicia. Il dubbio in merito è generato dall'evidenza di una sostanziale omogeneità e conservatorismo di questo genere di produzione che rende talora problematico distinguere tra gli esemplari prodotti in Oriente e quelli occidentali. Inoltre spesso i gioielli venivano conservati per più generazioni rimanendo sempre in uso e questa caratteristica peculiare limita la possibilità di una loro precisa definizione cronologica, sicché, anche se rinvenuti in contesti archeologici ben databili, non è possibile desumere l'epoca di fabbricazione effettiva, ma solo quella di utilizzo⁴.

I fermatrecce servivano ad impreziosire le acconciature: avevano una funzione d'abbellimento e, con ogni verosimiglianza, erano indicatori dell'appartenenza a un ceto sociale elevato e comunque con grandi possibilità economiche. Nel caso dei ferma trecce, la funzione apotropaica sembra non avere alcuna importanza, essendo più plausibile per questa classe di materiali, una mera funzione di ornamento.

² PISANO 1989, p. 370.

³ PISANO 1989, p. 378.

⁴ PISANO 1989, p. 370.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Cinzia Olianas

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BARTOLONI 2007 P. BARTOLONI, *Il museo archeologico comunale "F. Barreca" di Sant'Antioco*, Sassari 2007.
- PISANO 1989 G. PISANO, *I gioielli*, in Aa. Vv., *I Fenici*, Milano 1989, pp. 370-393.
- QUATTROCCHI PISANO 1974 G. QUATTROCCHI PISANO, *I gioielli fenici di Tharros nel Museo Nazionale di Cagliari*, Roma 1974.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a